



PREMESSA

Negli ultimi anni la città è cresciuta nei **numeri**, in vivacità, nel ruolo che svolge in Toscana. Ne sono prova la mole straordinaria di **contributi** ottenuti da parte dello Stato e dalla Regione, la crescente vitalità del suo centro storico, il rafforzamento delle sue funzioni polari nell'ambito dell'area metropolitana, il successo dell'offerta culturale prodotta, il sensibile sviluppo turistico.

Un quadro ricco quindi di potenzialità ma su cui gravano anche le problematiche che hanno affollato l'intero Paese in quest'ultimo periodo: la crescita della povertà e delle sofferenze sociali, il deficit competitivo del sistema imprenditoriale, la stasi occupazionale e la crescita del precariato, gli handicap nella rete infrastrutturale, nella formazione, nelle dimensioni e nel profilo tecnologico di molte attività produttive.

Problemi a cui si sommano le difficoltà di un sistema delle rappresentanze sociali ancora troppo segmentato e non sempre capace di produrre elaborazioni e sintesi condivise. L'impegno che ci prefiggiamo per il mandato amministrativo 2007-12 consiste non solo nel promuovere opportunità di sviluppo ma nell'associare a ciò una grande attenzione alle problematiche sociali, dell'ambiente, della cultura e dell'educazione, ovvero di modernizzare Pistoia fortificandone le radici. L'idea di contribuire allo sviluppo in termini concreti e sostenibili, sia sotto il profilo ambientale che per le ricadute sociali. L'ipotesi infatti di un'economia che viaggia sulla pelle della gente è agli antipodi della nostra visione politica e del nostro progetto di società. La società che immaginiamo vede non solo complementari ma autoalimentarsi le ragioni dello sviluppo economico con quelle dello stato sociale. Un progetto che non immaginiamo, peraltro, su basi autarchiche, ma frutto di un processo di ampia concertazione che sia capace di produrre sintesi e sintonie responsabilizzando anche in termini propositivi le espressioni sociali.

Un progetto da valorizzare nel rapporto con gli altri Enti locali, nell'ambito dell'area vasta metropolitana ed in relazione al Piano Regionale di Sviluppo.

Un progetto che dovrà essere capace di valorizzare le nostre potenzialità territoriali, senza abdicare all'idea di una città ricca di funzioni, integrata nelle sue dimensioni residenziali, produttive e turistiche, attenta al suo patrimonio e alle sue risorse ambientali. Un progetto a cui la comunità sarà chiamata a contribuire, portando in dotazione le proprie idee, esigendo i propri diritti, accrescendo la sensibilità collettiva ai complementari doveri. Un progetto che, senza scadere in istanze populistiche e assemblearistiche, si propone perciò di sviluppare il confronto

Pistoia conta oggi 91.568 abitanti

450 milioni di euro sono gli investimenti complessivi attivati dal 2002 ad oggi dal Comune.

Ad essi si sommano i 157 milioni investiti direttamente in opere pubbliche.

coi cittadini, arricchendo di ulteriori momenti la fitta rete della partecipazione sociale positivamente sperimentata nel mandato precedente.

Un progetto che ha il suo principale baricentro nell'idea di società come luogo per l'intreccio virtuoso dei percorsi individuali, sede della solidarietà concreta, contesto nel quale i diritti della persona e della famiglia sono calibrati sui bisogni e le potenzialità, non certo sulle capacità economiche di accesso alle prestazioni.

LO SVILUPPO URBANISTICO

Lo sviluppo urbanistico ha l'obiettivo di governare le trasformazioni che favoriscano la crescita delle opportunità territoriali nel contesto di un sistema correlato e competitivo, assumendo un limite e un orientamento precisi la salvaguardia ed il rafforzamento dei suoi valori identitari, intesi sia come beni fisici (il paesaggio, i luoghi, i monumenti) che come fatti immateriali (la cultura, le tradizioni, la socialità). Uno dei primi impegni da mettere a frutto sarà perciò l'**approvazione del regolamento urbanistico** sulla base degli indirizzi approvati dal precedente Consiglio Comunale, come occasione per raccogliere la sfida del cambiamento in una logica di sostenibilità sociale ed ambientale, coerente con il bagaglio di valori e di tipicità che caratterizzano Pistoia e la identificano agli occhi del mondo.

Una sfida che intendiamo assumere con rinnovata determinazione, opponendoci sia all'idea di uno sviluppo come valore a prescindere dalle sue ricadute sociali, sia a politiche di mera conservazione che finirebbero per relegare il nostro territorio e la sua comunità ai margini della vicenda globale e collettiva. Nessun generalizzato via libera pertanto a nuove edificazioni, ma un loro dimensionamento attento al consumo del territorio e teso a salvaguardare la qualità della vita urbana. Pistoia non deve rifiutare il confronto con la modernità, ma mettere a valore il patrimonio di cui dispone dando luogo ad una politica d'innovazione che ne accresca il protagonismo. Nel contesto del regolamento urbanistico troveranno quindi coerente sviluppo le scelte strategiche già definite o impostate negli ultimi anni. Sarà realizzato il **nuovo ospedale presso l'area dell'ex campo di volo**. Una struttura moderna, confortevole, dotata di nuove specialità ed in grado di garantire attenzione al primo diritto dei cittadini: la tutela della salute. Il nuovo ospedale garantirà infatti un'assistenza qualificata ed una maggiore capacità operatoria, in grado di ridurre le relative liste d'attesa.

L'area circostante sarà riqualificata a verde e recuperata ad una maggiore fruizione da parte della cittadinanza, così come

Adottato il 10 marzo 2010.

In fase di pubblicazione.

Seguiranno le osservazioni e il loro esame per l'approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale.

Inaugurato il cantiere con la posa della prima pietra il 19 novembre 2009.

La conclusione è prevista nel 2012.

400 posti letto, 13 sale operatorie, 5 sale parto.

Camere a 1-2 posti letto tutte con bagno interno e aria condizionata.

Organizzazione per intensità di cure.

Massima lunghezza dei percorsi interni 120 metri.

I lavori per la nuova viabilità di raccordo (4,5 milioni di euro) saranno appaltati entro l'estate 2010 e conclusi entro il 2011.

22mila metri quadri di verde a parco pubblico.

Concorso di idee concluso.

Pervenute 37 proposte di progetto.

Inizio lavori nel 2011.

Approvata il 10.11.2008.

Prevede l'apertura della

"Quinta Porta", 500 posti auto in parcheggi scambiatori a sud della stazione, il terminal bus per favorire lo scambio gomma-ferro, il recupero di tutta l'area della stazione e del Deposito Rotabili Storici.

Rotonda in corrispondenza dell'intersezione fra Via Erbosa e Via Berni.

La zona avrà il ruolo di cerniera tra il quartiere S.Giorgio e il nuovo Ospedale – parco urbano. Si conferma la previsione di un supermercato nei limiti delle medie strutture di vendita.

saranno realizzate le opere già previste dallo specifico accordo di programma, verificando la possibilità di un collegamento del nuovo ospedale con la zona posta a sud del suo insediamento. Si procederà in parallelo alla ridefinizione della **zona sud**, dando seguito agli interventi infrastrutturali indicati nella relativa variante già adottata dal Consiglio Comunale ed allarealizzazione del grande **sottopasso ferroviario** di collegamento con il nuovo quartiere S.Giorgio.

L'intervento per il superamento dei passaggi a livello in via Ciliegiole mediante un ulteriore sottopasso, sarà definito successivamente alla realizzazione del primo.

Si procederà al completamento del **nuovo quartiere S.Giorgio** nei termini previsti dal piano approvato dal Consiglio Comunale uscente, salvo definire le prospettive per l'area già destinata alla realizzazione dell'INAIL e le esigenze di insediamenti scolastici.

Sarà portato avanti il consolidamento del polo universitario, tenuto conto degli sviluppi normativi nazionali e regionali in materia di università, e verificando la possibilità di costituire, con i Soci di Uniser, una società ad hoc cui affidare la realizzazione della nuova sede a completamento ed integrazione del primo intervento già in essere.

Sarà perseguita, di concerto con l'agenzia per il diritto allo studio universitario, la possibilità di realizzare alloggi destinati agli studenti universitari, a partire dal possibile utilizzo del complesso delle ex Crocefissine.

Si procederà, in base alla valutazione delle osservazioni presentate, all'**approvazione del piano per la città storica** ed alla sua attuazione, a partire dal **recupero delle piazze** alla loro funzione di luogo d'incontro e di aggregazione, con il previsto riassetto di **S.Lorenzo**, ed incentivando la residenza.

I lavori saranno conclusi entro il 2010.

Sarà la quinta porta della città e collegherà il centro storico con la tangenziale, l'ospedale e l'autostrada.

Già realizzati:

- Biblioteca San Giorgio, oltre 1000 accessi al giorno.

- Sede unica del Polo universitario.

- Parcheggio San Giorgio, struttura a tre piani da 233 posti auto.

Cantieri in corso:

- Albergo da 300 posti e Centro Congressi.

- Parcheggi 870 posti auto (in esame la possibilità di un loro consistente incremento).

- Inail.

- Sede Ordini Professionali.

- nuova Questura e Prefettura.

Recupero della Cattedrale e sua trasformazione in open space: gara in corso, inizio lavori entro il 2010.

- realizzazione di residenze, uffici, negozi a completamento del quartiere. Lavori di scavo già iniziati, è in fase di rilascio il permesso a costruire.

Approvato il 11 febbraio 2008. L'attuazione del piano stesso è molto articolata ma una parte consistente può essere ricondotta al Progetto Integrato Urbano Sviluppo Sostenibile. Uno dei suoi fulcri progettuali è la valorizzazione delle piazze come luoghi di socializzazione liberandole, tramite la realizzazione di nuovi parcheggi anche interrati, dalla sosta di autovetture.

Il piano sarà presentato entro il 2011, nel solco della specifica variante già approvata.

Prevede una Cittadella della salute, dove saranno concentrate gran parte delle funzioni sanitarie non ospedaliere; nuove residenze; il recupero dei padiglioni Lazzereschi e Cassa di Risparmio a funzioni miste (commercio di vicinato, uffici, strutture turistiche); la demolizione dei volumi incongrui per dar luogo a un grande giardino e un parcheggio pubblico a servizio del Centro Storico.

La parte monumentale dell'ospedale sarà destinata a funzioni culturali.

*Sarà definito un apposito piano particolareggiato per **l'area del Ceppo**, riconfermandone le destinazioni già previste dalla variante approvata, a partire dal cuore di funzioni socio sanitarie territoriali, culturali, di parcheggio e verde attrezzato.*

*Ci adopereremo per realizzare gli **interventi sull'asta dell'Ombrone per il parco fluviale**, la messa in sicurezza dai **rischi idraulici della pianura***

*ed il **nuovo invaso di Gello**.*

*Saranno definiti i progetti di **riqualificazione del viale Adua**, con il prolungamento di via Salvo d'Acquisto, la trasformazione del viale da camionabile a boulevard urbano, la previsione di marciapiedi e piste ciclabili, la razionalizzazione della sosta della circolazione, la creazione di spazi urbani di socialità e di servizi, preservando le aree libere esistenti; nonché la **riqualificazione della zona di S. Agostino**, partendo dalla ridefinizione del traffico veicolare, pedonale e ciclabile, della sosta e dell'innesto della via Fermi con la tangenziale est.*

IL PIANO INTEGRATO DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

Il Comune di Pistoia ha ottenuto un finanziamento pari a circa 14 milioni per il PIUSS (Piano Integrato di Sviluppo Urbano Sostenibile). Sono stati ammessi a finanziamento 20 progetti.

Progetti Portanti:

- area mercatale, piazze e strade del centro storico (pavimentazione di via Cino, via Buozzi, via Cavour, piazza Gavinana. Inizio lavori entro il 2010).
- ristrutturazione della galleria nazionale (Inizio lavori entro il 2010).
- pista cicloturistica lungo le mura (Inizio lavori entro il 2010).
- implementazione sistema accoglienza, informazione e promozione turistica
- recupero a open space "cattedrale" ex Breda (Inizio lavori entro il 2010).
- recupero per attività sociali di un villino Desii
- attività di sostegno sociale presso Casa in Piazzetta
- Betania residenza solidale per anziani
- centro di aggregazione giovanile Il Tempio
- asilo nido nelle ex scuderie del palazzo vescovile
- museo dell'antico ospedale del Ceppo e valorizzazione della gora di Scornio
- restauro dell'antico ospedale del Ceppo
- area mercatale, comparto della Sala
- riqualificazione piazza Garibaldi
- recupero percorsi storici
- Museo della Memoria
- "Fonderia Michelucci"
- recupero San Jacopo in Castellare
- restauro San Pier Maggiore
- riqualificazione Saletta Gramsci
- recupero e valorizzazione del conservatorio di San Giovanni come nuovo spazio culturale

Già in parte finanziato. Alla valorizzazione ambientale associa le funzioni di protezione dai rischi idraulici della pianura a valle. Inizio lavori primavera 2011. Sorgerà ai lati dell'Ombrone.

I lavori al sottopasso del Viale Europa sono conclusi. Sono partiti quelli per la messa in sicurezza della zona di Chiazzano. Sono state stipulate convenzioni con i due Consorzi di Bonifica (Reno-Palata e Ombrone-Bisenzio) per la manutenzione dei corsi d'acqua nei tratti urbanizzati di competenza comunale. Partiranno a breve i lavori per la realizzazione delle casse di espansione collegate al parco fluviale dell'Ombrone.

Approvato accordo di programma per circa 30 milioni di euro.

Il nuovo bacino avrà una capacità pari a 900.000 metri cubi d'acqua (oggi ne può contenere 70.000).

La conclusione è prevista nel 2013.

Inserita nel Regolamento Urbanistico.

Prevede:

- prolungamento via Salvo d'Acquisto fino al ponte Europa.
 - parcheggio scambiatore.
 - progetto unitario degli spazi pubblici.
 - zone sportive
 - percorsi di connessione con le mura verdi.
- Stop a nuove edificazioni.**

Prevista nel Regolamento Urbanistico.

Comprende il riassetto della zona di S. Agostino 1, con funzioni miste (artigianali, commerciali e direzionali), nuovi parcheggi, lo sviluppo delle aree produttive di S. Agostino 2 e 3, l'estensione di S. Agostino 3 oltre la via Castagnola, la riorganizzazione degli incroci con la Tangenziale est e con la via Cellini.

Particolare attenzione sarà inoltre accordata alla **riprogettazione dell'area Dano** (in previsione della dismissione dell'attuale impianto), da elaborare in base agli esiti del concorso internazionale European 9, riservato a giovani architetti, da cui ci aspettiamo proposte innovative e di alta qualità architettonica; al recupero della villa e del parco di **Montesecco**; al **recupero delle Ville Sbertoli**, con l'obiettivo di costituire luoghi significativi di rafforzamento della qualità urbana della città e privilegiando l'interesse pubblico. Nel contesto del R.U. viene confermato e assunto come obiettivo prioritario la **riqualificazione policentrica**, intesa come una rete di identità polifunzionali, procedendo perciò, d'intesa con le Circoscrizioni, alla ricognizione dei relativi obiettivi nelle diverse frazioni della pianura, della collina e della montagna. La nostra collina e la nostra montagna costituiscono non un problema ma una risorsa, la cui più diretta evidenza è rappresentata dal processo di ripopolamento in atto ancora limitato alla fascia collinare che è apprezzato come miglior presidio territoriale e deve perciò essere sostenuto attraverso politiche urbanistiche, agevolazioni, decentramento di servizi e opere pubbliche. In particolare si prevede di proseguire con gli interventi per migliorare le **opportunità di sosta nelle diverse realtà territoriali** (15 i parcheggi realizzati nello scorso mandato) individuando un'area a parcheggio per ogni frazione attualmente carente. Sarà attuato il **contratto di quartiere delle Fornaci**, in base al quadro progettuale costruito insieme ai suoi abitanti. Sarà inoltre definito il quadro delle **aree da destinare ad uso produttivo**, a partire dalla generalizzata conferma di tale destinazione per gli insediamenti dismessi (ex Permafless, ex Centrale del Latte, ex Martinelli).

Attivazione di tutte le previsioni del piano strutturale e del residuo del piano regolatore. Mantenimento della destinazione produttiva per le aree dismesse.

Lavori in corso.

Sono in corso i lavori per il nuovo circolo ricreativo. In via di realizzazione le opere di urbanizzazione (strade, aree a verde, percorsi pedonali) e la nuova palestra scolastica che sarà inaugurata entro il 2010. Sono state abbattute le palazzine dell'ex Demanio e saranno realizzate la nuova piazza e 12 alloggi, oltre a circa 600 mq. di servizi per il Quartiere. Seguirà l'abbattimento della ex scuola e la realizzazione di ulteriori 15 alloggi. Proseguono i lavori di manutenzione straordinaria degli edifici della Stecca e del Polo Urbano.

Inserita nel Regolamento Urbanistico.

Prevede:

- dismissione impianto di compostaggio
- area sportiva

Inserito nel Regolamento Urbanistico

Prevede:

Montesecco:

- parco della musica

Ville Sbertoli:

- Centro di ricerca per l'arteterapia
- parco pubblico
- funzioni sociali
- Centro Congressi

Castello di Cireglio: rifacimento in lastricati in pietra e illuminazione dell'abitato.

Fabbiana: rifacimento lastricati in pietra e illuminazione dell'abitato.

Pracchia: rifacimento lastricati in pietra della Piazza della Chiesa e di Piazza dell'Aietta; attraversamento di Via Foravilla.

Orsigna: rifacimento lastricato in pietra della piazza.

Santomato: riqualificazione della piazza.

Via Vecchia Casalina: allargamento della strada, più parcheggio e illuminazione pubblica.

Metanizzazione delle frazioni, predisposto per Ponzano e le Pozze il progetto con Toscana Energia.

Le Grazie: realizzata la metanizzazione, ed effettuati i lavori di riasfaltatura della viabilità

Baggio: completamento lavori di sistemazione Via della Casetta.

Via Crespole e Fabbriche: completati i lavori di sistemazione.

Valdibrana : in via di completamento i lavori all'interno dell'abitato con relativo allargamento stradale.

Sistemazione del sentiero di collegamento Orsigna-Portafranca-Montecatone delle Alpi (Lizzano Belvedere): inizio lavori entro la metà del 2010.

Inseriti nel Regolamento Urbanistico.

Già realizzati:

Piazza, Le Grazie, Germinaia, Borghetto di Cireglio, Candeglia, Ramini, Fiano, Spazzavento, Statigliana, Campiglio di Cireglio, San Felice, Bottegone, Nespole, Arcigliano, Bonelle, Villa di Baggio, Spedaletto, Cireglio (insieme a nuova area a verde presso la chiesa).

In corso di realizzazione:

Case Nuove di Masiano (Via Vecchia Casalina).

In corso di progettazione:

Sperone

Cireglio (Via di Ciriceto)

Via Antonelli (zona ex fornazione)

MOBILITA' E INFRASTRUTTURE

La mobilità è un tempo centrale per la vita dei cittadini e per l'economia. E' nostro intendimento favorirla, nel massimo rispetto delle esigenze ambientali, incrementando le possibilità di sosta e di interscambio, valorizzando e rendendo sempre più efficiente il trasporto collettivo, nonché le modalità alternative all'uso dei mezzi a motore.

Si procederà pertanto all' **attuazione del piano urbano della mobilità (P.U.M.)**, a partire dalla realizzazione delle due nuove rotonde sul viale Adua, al miglioramento dei collegamenti con il viale Petrocchi e via Dalmazia anche attraverso il **progressivo superamento dei passaggi a livello**, ed alla verifica delle risultanze e dei possibili adeguamenti.

La possibilità di sosta sarà incrementata sia attraverso il potenziamento dei parcheggi scambiatori, a partire dalla realizzazione del nuovo presso la stazione FS di Pistoia Ovest, sia nei pressi della parte centrale della città, realizzando i **nuovi parcheggi previsti dal P.U.M.** e verificando la possibilità di realizzare un parcheggio interrato in piazza della Resistenza, sulla base dello studio di fattibilità in corso di elaborazione da parte della Camera di Commercio.

Si confermano inoltre le grandi aree a parcheggio previste nel contesto della variante sud (ribaltamento della stazione FS), presso le **aree ex Breda e nell'area del Ceppo**.

Il trasporto pubblico locale sarà riorganizzato così come previsto dal progetto già definito da Co.Pi.T., con i due nuovi **capolinea di piazza S.Francesco e Stazione FS** che saranno collegati con un piccolo metrò su gomma: una navetta veloce ad alta frequenza e in corsia protetta, della quale si prevede l'utenza gratuita.

L'attivazione dei telepass garantirà un miglior controllo degli accessi alla zona a traffico limitato e consentirà di estendere la possibilità di accesso dei residenti nell'area pedonale urbana per ragioni di carico e scarico al di là delle attuali finestre orarie.

La tensione di traffico ai bordi della grande area pedonale sarà alleggerita grazie al completamento ed alla fluidificazione dell'anello di circonvallazione, dando luogo agli interventi previsti dalla **variante adottata per la zona sud** ed alla realizzazione della **strada di interquartiere a nord**, la cui progettazione sarà attentamente calibrata al fine del massimo rispetto del delicato contesto ambientale, i cui benefici ricadranno sulle zone limitrofe. Si darà inoltre corso al prolungamento della via Salvo d'Acquisto così come indicato dallo studio preliminare di ridisegno della zona del viale Adua, realizzando un percorso parallelo e alternativo che ne alleggerirà la pressione veicolare.

Realizzata la rotonda all'incrocio tra la via Clemente IX e la via di Valdibrana.

Entro l'estate 2010 apertura dell'ulteriore rotonda su via Clemente IX e via Dalmazia. Inizio lavori per la sistemazione del nodo Fagiolo-Via Erbosa entro il 2010.

Approvato il progetto esecutivo per la nuova strada di collegamento tra via Dalmazia e via Gora e Barbatole all'altezza di via Fattori, con un nuovo parcheggio per circa 80 posti auto.

Da contrattare con Ferrovie dello Stato

Già realizzati:

- parcheggio San Giorgio (233 posti auto)
- riapertura previa ristrutturazione del Lingottino (160 posti auto)

Da realizzare:

- parcheggio scambiatore sud Stazione (500 posti auto): inizio nel 2011
- raddoppio parcheggio Cellini (180 posti auto)
- via degli Armeni (55 posti auto)
- San Bartolomeo (350 posti auto)
- Orti del Vescovado (in struttura)

Parcheggio ex Breda:

Cantiere in corso. Possibilità di consistente incremento dei posti auto.

Parcheggio area Ceppo:

Legato al progetto per l'area del Ceppo.

Attivazione dal 6 aprile 2010.

Una nuova navetta chiamata il MICCO farà la spola ogni 8 minuti fra i due nuovi capolinea (Stazione ferroviaria e Piazza San Francesco)

7 varchi attivi dal 2007.

Rotonda di via Erbosa. Inizio lavori estate 2010 e conclusione estate 2011.

Primo tratto, comprensivo di un parcheggio da 48 posti, inaugurato nel luglio 2008. Completamento in seguito all'approvazione del Regolamento Urbanistico.

Saranno attuati gli interventi previsti dal protocollo d'intesa sottoscritto tra Comune e Provincia di Pistoia, tra cui il completamento verso nord (Fornaci > Pistoia Riola) della **tangenziale Est**, e verificate le modalità di raccordo tra la via Sestini ed il prolungamento della via Fermi a S. Agostino.

In corso progettazione esecutiva. Inizio lavori in base a intese con la Provincia.

Sarà realizzato il raddoppio di via del Casello e il suo collegamento mediante una nuova bretella con la Pratese presso la rotonda di via Toscana.

Sarà completato il primo tratto dell'**asse dei vivai** (da Bottegone a Badia/Chiazzano – via Pratese), mentre per le modalità del suo sviluppo verso ovest (la cui prima esigenza è individuata nella definizione di un percorso alternativo a quello di via di Ramini presso Casenuove di Masiano) dovranno essere preliminarmente valutate nell'ambito del distretto vivaistico, anche al fine di favorire le intese bonarie per la disponibilità del suolo utile all'ampliamento della viabilità esistente.

Primo tratto con il nuovo ponte intitolato a Enzo Biagi, inaugurato nel giugno 2008. Secondo tratto: 1° stralcio già progettato, in attesa di finanziamento provinciale; 2° stralcio a seguire.

Per quanto concerne il collegamento autostradale con Firenze, si propone di associare alla realizzazione della terza corsia quella del **nuovo casello di Pistoia Est**, proprio in prossimità dello sbocco dell'asse dei vivai.

Il protocollo tra Stato e Regione Toscana prevede la realizzazione della progettazione preliminare a cura della Società Autostrade.

Relativamente alla ferrovia, si conferma la necessità del rafforzamento infrastrutturale del collegamento metropolitano di superficie con Firenze a seguito della risoluzione del nodo dell'alta velocità nel capoluogo toscano e degli interventi di potenziamento, riqualificazione, velocizzazione del tratto verso Lucca, nonché la realizzazione delle nuove stazioni previste.

Prese in gestione le stazioni di Pracchia, San Mommè, Castagno e Piteccio che sono diventate sede di associazioni locali. La sua valorizzazione è connessa a quella turistico museale del deposito dei rotabili storici presso la stazione di Pistoia.

Per quanto concerne la **ferrovia porrettana** si propone non solo di salvaguardarla da ogni depotenziamento ma di qualificare gli accessi alle stazioni e di valorizzarla anche sotto il profilo dell'interesse turistico.

Un nuovo anello di piste ciclabili dalla stazione FS a via dell'Annona fino al nuovo Ospedale e al parco fluviale. Da piazza della Resistenza a porta San Marco per complessivi 3 km di nuove piste.

L'attenzione alla promozione di forme di mobilità collettiva o alternativa al mezzo a motore privato sarà sostanziata dal miglioramento della **viabilità ciclabile**, mettendo a punto e qualificando il circuito individuato nel P.U.M. per rappresentare un'alternativa concreta alla mobilità motorizzata e confermando il servizio di **Bici in città**.

Riattivazione entro il 2010.

Si cercherà inoltre di favorire la **mobilità pedonale** proseguendo nell'opera di miglioramento della qualità dell'arredo urbano, dei marciapiedi e dei percorsi, di rimozione delle barriere architettoniche, di messa in sicurezza dei pedoni.

669 mila euro investiti per la sicurezza stradale e pedonale (interventi già realizzati). Revisione accessi di Piazza del Duomo. Inizio lavori entro 2010

ECONOMIA

La situazione e le prospettive dell'economia locale non possono ovviamente prescindere dai dati di contesto più generale. Ciò non deve tuttavia significare o tradursi in inerzia.

Anche sul piano locale possono infatti essere attivate iniziative capaci di produrre stimoli e incentivazioni.

Quanto già descritto nei paragrafi precedenti, lo sviluppo urbanistico, la crescita di funzioni, gli interventi sulle infrastrutture, il proseguimento del trend di forte investimento economico effettuato dal Comune e dagli altri Enti locali pistoiesi negli ultimi anni, possono avere un peso importante.

Non esauriscono tuttavia il raggio possibile della nostra azione. A monte di essi si pone l'esigenza di superare ogni diffidenza nelle relazioni tra le istituzioni e il sistema delle imprese, che come sappiamo anche a Pistoia è prevalentemente costituito da aziende piccole e medie, un patrimonio di esperienze consolidate che deve essere tutelato e stimolato a realizzare maggiori sinergie. E' ad esempio nostra intenzione proseguire nelle **politiche di agevolazione tariffaria** già introdotte nel mandato scorso a favore dell'imprenditoria innovativa, giovanile e femminile. Questa rinnovata attenzione deve trovare definiti punti di riferimento anche all'interno della struttura comunale, e favorire un crescente positivo raccordo con le politiche e finanziamenti della Comunità Europea.

Un aspetto importante è indubbiamente costituito dall'**efficienza** dell'attività amministrativa e dalla semplificazione delle procedure. Si tratta certamente di un tema non nuovo, ma che occorrerà aggredire con determinazione ancora maggiore.

Una prima ipotesi prevede la messa a punto di una vera e propria **carta dei servizi** alle imprese, da definirsi in stretto raccordo con le associazioni rappresentative di questi soggetti e che diventi lo strumento attraverso il quale individuare i punti di maggiore sofferenza, le modalità di risoluzione, la relativa tempistica ed il costante monitoraggio delle risultanze, che concorreranno alla valutazione della produttività.

Se quanto sopra vale in generale e vuole essere evocativo di un più stretto rapporto con il mondo della P.M.I., i capitoli dell'azione comunale non si esauriscono qui.

Da un lato si pone infatti l'esigenza di instaurare forme di concertazione con il mondo del credito e delle fondazioni bancarie al fine di incentivarne anche in termini selettivi le positive ricadute sul territorio della ricchezza dallo stesso prodotta, dall'altro di verificare le risultanze dell'attività dell'Osservatorio Strategico, integrandole al fine di una maggiore efficacia della politica concertativa.

A ciò si aggiunge la possibilità di mettere a frutto in termini di formazione e ricerca del polo universitario pistoiese, facendone motore prezioso per l'innovazione del sistema economico locale.

Stanziato nel 2009 un fondo straordinario per la crisi occupazionale. Confermato e incrementato nel 2010.

Varato un Piano Anticrisi con agevolazioni per investimenti credibili e strutturati.

Sportelli Unici Attività Produttive (SUAP) e edilizia (SUE).

In corso

Lo sportello SUAP sarà trasferito presso la sede del Servizio Sviluppo Economico e avrà procedure integrate con quelle del SUE al fine di velocizzare le pratiche urbanistiche che riguardano le imprese.

Per il SUE è stata implementata la gestione informatica delle pratiche e sono stati introdotti la preistruttoria delle Dia e il controllo a campione, che permettono di semplificare le procedure.

Liberalizzazione dei pubblici esercizi da gennaio 2009.

Introduzione della Dichiarazione di Inizio Attività (DIA) con efficacia immediata, per gli inizi attività relativi agli esercizi di vicinato, insediamento di strutture ricettive, installazione di insegne e mezzi pubblicitari, acconciatori, estetiste, attività del settore alimentare etc.

Prossimi obiettivi: velocizzazione procedure e certificazione di qualità del SUAP.

**Da fare.
Entro il 2011.**

Occorrerà poi continuare ad operare per la **valorizzazione di Ansaldo Breda**. Una risorsa per la nazione prima ancora che per Pistoia. Un'azienda che anche attraverso la positiva risoluzione delle commesse nel tempo acquisite, il miglioramento della sua capacità produttiva, la valorizzazione delle competenze interne, la realizzazione di una partnership programmatica da un lato con le aziende dell'indotto locale (le cui possibilità di sviluppo dovranno trovare riscontro nel nuovo R.U.) dall'altro con i competitor internazionali a partire dall'alta velocità, può dare un contributo prezioso in un comparto strategico per l'economia del Paese come il trasporto ferroviario.

Ciò presuppone una forte attenzione da parte della Regione, del Governo nazionale e della stessa Azienda ferroviaria italiana (sia in relazione all'attivazione a Firenze del polo tecnologico ferroviario e dell'agenzia ferroviaria nazionale, che per quanto concerne l'ammodernamento del materiale rotabile) e la conferma dell'affidamento di Finmeccanica a base degli ultimi interventi di ricapitalizzazione.

Il Vivaismo pistoiese è giunto ad un momento decisivo: il mercato delle piante ornamentali è sempre più globalizzato e non esistono più posizioni inattaccabili.

L'impresa vivaistica deve perciò attrezzarsi per affrontare questo nuovo mercato che, se da un lato sconta una maggiore concorrenza, dall'altro contiene un potenziale aumento della domanda.

Ciò presuppone investimenti nell'innovazione tecnologica, un miglioramento della logistica che consenta di confermarne il radicamento territoriale.

Questi compiti essenziali cui saranno chiamate le imprese, ma che dovranno trovare coerente supporto da parte delle istituzioni locali. Il neonato distretto del vivaismo potrà essere un utile laboratorio nel quale mettere a fuoco le diverse problematiche e le relative strategie e nel quale verificare in via istruttoria la possibilità di uniformare la normativa locale in materia urbanistica e di tutela ambientale.

Si riconferma inoltre la volontà di procedere al completamento dell'asse dei vivai nei termini già esposti nel paragrafo relativo alla mobilità, senza trascurare i possibili interventi di miglioramento alla preesistente viabilità di raccordo.

Per quanto concerne le **risorse idriche** si conferma la richiesta di privilegiare la realizzazione di interventi per il trattenimento ed il riuso delle acque piovane e per il risparmio dell'acqua erogata a fini produttivi (cicli chiusi aziendali e impianti a goccia).

Si pone inoltre l'esigenza di un progetto unitario da parte degli operatori, finalizzato alla valorizzazione delle eccellenze produttive ed al sostegno promozionale di attività che hanno dimostrato

Dopo la siccità del 2003 e gli interventi straordinari messi in campo, tra cui la realizzazione dell'Autostrada dell'acqua, Pistoia non ha più risentito in modo grave della penuria idrica pure ripresentatasi in altre città.

grande professionalità nello sviluppo della loro esperienza.

Quanto sopra nell'intento di una crescita di relazioni tra il mondo delle aziende del settore e la città, che si traduca in forme di reciproco supporto, e connoti il vivaismo come risorsa fondamentale per lo sviluppo economico e sociale del nostro territorio, incentivandone le forme di coltivazione eco-compatibili.

Il vivaismo non esaurisce tuttavia il complesso delle attività agricole, un patrimonio non solo della nostra tradizione che dovrà essere sostenuto utilizzando al meglio l'occasione del nuovo piano di sviluppo rurale.

Un'attenzione speciale va rivolta alle **politiche per il commercio**. L'esigenza che si pone è valorizzarne il contributo economico e sociale nelle diverse articolazioni d'impegno e di servizio.

Per quanto concerne la distribuzione organizzata, in attesa che la regione aggiorni la normativa di settore (codice e regolamento) si conferma la volontà di procedere nel solco della programmazione già esaminata dal C.C. e pertanto di non prevedere ulteriori insediamenti di grande distribuzione, mentre saranno possibili interventi di adeguamento e modernizzazione dei marchi esistenti.

Si conferma la volontà di **sostenere l'attività degli esercizi di vicinato** a partire dalle realtà più disagiate.

Per quanto concerne il **Centro Commerciale Naturale** si conferma la fiducia in questo importante strumento di raccordo tra le diverse iniziative d'impresa del centro città e la volontà di sostenerne l'azione tesa a promuoverne la competitività mediante la qualificazione della rete commerciale ed artigianale ed a concorrere alla sua animazione e vocazione turistica.

Riterremo altresì inopportune ingerenze comunali nella gestione di tale esperienza. Il nostro auspicio è pertanto rivolto al superamento delle incomprensioni riscontrate tra le diverse sue componenti, alla salvaguardia della sua unicità e unitarietà d'intenti e ad un conseguente rilancio di programmi ed attività.

In tale ambito un'attenzione speciale merita sicuramente il **comparto della Sala**. Si tratta di un contesto prezioso da molti punti di vista. Un contesto che negli ultimi anni ha registrato una crescita di attività commerciali e di presenze. Un fatto in sé positivo, portatore tuttavia di problematiche relative al rumore, all'igiene, alle possibilità di sosta che dovranno trovare una composizione migliore di quella attuale, anche attraverso una più continuativa della presenza della polizia municipale e delle forze dell'ordine.

Un aspetto particolare è rappresentato dal mercato ambulante di prodotti alimentari, del quale si prevede la qualificazione e la razionalizzazione attraverso un rapido e completo riassetto dei

Nuovo piano per il commercio in sede fissa e su suolo pubblico entro il 2010.

Varato il progetto degli Empori Polifunzionali: una rivisitazione delle botteghe con servizi aggiuntivi per la collettività che potranno avvalersi di agevolazioni tariffarie per lo smaltimento dei rifiuti e ottenere contributi a fondo perduto.

Varato il Centro Commerciale Naturale, come strumento di raccordo tra le diverse iniziative d'impresa nel centro città. L'attività del CCN si è nel tempo qualificata e consolidata.

Il Comune è impegnato a sostenerne i progetti più qualificanti ed è partner nei programmi annuali ammessi ai finanziamenti regionali.

Approvato il Nuovo Regolamento, ai fini di una migliore tutela e salvaguardia del comparto, preservandone il valore architettonico, storico e culturale.

Rinnovate le strutture di vendita su suolo pubblico, per un migliore impatto estetico ed igienico sanitario.

Riquilificazione Piazza della Sala con attrezzature tecnologiche (impianti) per area mercatale previsti all'interno del PIUSS.

banchi di vendita e di esposizione, riducendone nel contempo la durata della presenza giornaliera nel periodo primaverile estivo. Per quanto concerne il mercato ambulante bisettimanale se ne riconferma la collocazione attuale unitamente all'impegno ad assicurare una programmazione dell'attività, la lotta ad ogni forma di abusivismo, il progressivo alleggerimento mediante la già attivata rottamazione delle licenze, al fine di tendere ad una sua migliore qualificazione/specializzazione merceologica e di migliorarne la compatibilità con il tessuto e il patrimonio storico cittadino.

TURISMO

Pistoia ha le carte in regola per accrescere la sua dimensione turistica. Il grande patrimonio storico e artistico di cui dispone, le qualità ambientali, la splendida montagna e la bella cornice collinare, la posizione baricentrica rispetto al sistema mare, neve, città d'arte della Toscana, gli investimenti in campo culturale rappresentano opportunità preziose su cui puntare.

Negli ultimi anni si è registrata una positiva tendenza all'incremento delle presenze e della durata media dei soggiorni.

Una città dalla forte identità storica, quella prefigurata dal piano relativo e dagli indirizzi del R.U. Pistoia, insomma, città d'arte e della cultura. Ma anche, come recita la nuova cartellonistica, Pistoia che ti accoglie.

Ciò presuppone uno sviluppo ulteriore, **quali-quantitativo della capacità ricettiva** (rete alberghiera e agrituristica, bed & breakfast, nuovo campeggio presso la valle del Vincio), una partnership attiva con la rete delle attività commerciali, interventi per la riqualificazione dell'arredo urbano, maggiori sinergie territoriali.

Ma richiede anche una più forte attenzione a queste potenzialità da parte dei soggetti preposti alla promozione e al marketing turistico, nonché la capacità di migliorare e sviluppare i **servizi a disposizione dei visitatori** (infopoint, fruizione beni culturali, materiale informativo, allestimento di un portale dedicato).

La vocazione turistica costituisce un campo di primario intervento dell'Amministrazione Comunale che rafforzerà pertanto la sua dotazione operativa in materia.

SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Occorre proseguire nell'impegno sin qui intrapreso per lo sviluppo di un'industria toscana dei servizi a rilevanza economica. Ciò non solo per la necessità di fronteggiare al meglio (attraverso economie di scala ed una maggiore capacità d'investimento) lo scenario

La capacità ricettiva nel comune di Pistoia è molto cresciuta negli ultimi anni.

Oggi possiamo contare su 1.376 posti letto, di cui 748 in esercizi alberghieri e gli altri 628 in agriturismi, residence, bed and breakfast e case vacanza.

Sono partiti i lavori per un nuovo albergo nelle aree ex Breda.

Un'altro dovrebbe essere realizzato nell'area Pallavicini.

Il Regolamento Urbanistico prevede ulteriori 2 nuovi alberghi, la possibilità di ampliamento degli esistenti e la possibilità di recupero del patrimonio edilizio storico per funzioni turistiche

Il turismo è settore fortemente in espansione nel nostro sistema locale. Le presenze turistiche sono passate dalle 111 mila del 2002 alle 153 mila del 2008 con un aumento del 38,5%.

L'attenzione si concentra sul miglioramento dell'accoglienza turistica. Con questo obiettivo è in fase di realizzazione l'apertura di un nuovo punto informativo, presso la stazione ferroviaria. Il progetto si completerà entro il 2010.

normativo della liberalizzazione e la competitività crescente ma perché rappresenta il modo migliore per coniugare l'efficienza propria del modello aziendale con l'efficacia di una gestione che ha come primo obiettivo il soddisfacimento delle aspettative dei cittadini, ai quali devono essere garantite prestazioni di qualità, evitando ogni spreco e dispersione di risorse.

In questo senso si opererà al fine di **semplificare** l'articolazione degli assetti aziendali e dei relativi organi di amministrazione, **riducendo all'essenziale il numero dei loro componenti scelti in base a presupposti fiduciari e di competenza.**

L'allargamento dei confini dovrà in ogni caso accompagnarsi al **rafforzamento delle relazioni con le istituzioni e le comunità locali.**

A ciò potranno concorrere le indicazioni della legge regionale in gestazione, anche in relazione alla possibile costituzione di osservatori sull'attività delle aziende partecipate, così come il completamento della struttura tecnica di controllo e monitoraggio dei risultati economici e gestionali.

Una risposta positiva alle suesposte esigenze potrà scaturire anche dal progetto in fase di elaborazione per la costituzione di una **holding delle partecipazioni pubbliche toscane**, quale cabina di regia propedeutica allo sviluppo industriale.

L'esigenza che oggi si pone non è infatti quella di un'ulteriore processo di privatizzazione tout court ma quella di valorizzare maggiormente il ruolo e le capacità di indirizzo e controllo da parte della proprietà pubblica, che dovrà perciò mantenere la maggioranza dei pacchetti azionari nelle società delle reti.

Il modo anche per finalizzare le scelte tariffarie non al mero profitto ma ad una politica degli investimenti che consenta di sostenere i processi urbanistici e di assicurare un'adeguata e diffusa erogazione dei servizi.

La stessa ipotesi regionale di aggregazione di più ATO è condivisibile nella misura in cui sarà in grado di garantire una effettiva rappresentatività dei territori ed un percorso teso non a miscelare disservizi e costi ma viceversa a valorizzare le performances più virtuose.

Un discorso particolare va fatto intorno al **servizio idrico.** L'acqua è un bene comune ed un diritto essenziale di tutti i cittadini. Il comune di Pistoia assume come indicazioni di fondo che la proprietà, il controllo e la gestione dell'acqua facciano perno sul ruolo del pubblico. Un'altra peculiarità è individuabile nella Centrale del Latte s.p.a., per la quale si confermano gli indirizzi già assunti per l'alienazione della partecipazione del Comune, alle migliori condizioni economiche e finanziarie.

Si è provveduto a tutti gli adeguamenti previsti dalla normativa nazionale sia per quanto concerne l'assetto dei diversi Consigli d'Amministrazione che per la riduzione dei compensi.

Siamo partecipi di un processo teso all'ulteriore estensione degli ambiti aziendali. E' stato approvato uno specifico regolamento per le nomine negli Enti partecipati al fine di favorire una maggiore possibilità di accesso ai cittadini negli incarichi attraverso l'autocandidatura.

Inaugurato il 'punto unico' delle aziende-utility. Il luogo individuato, sul viale Adua, è meglio dotato di posti auto, è privo di barriere architettoniche e riunisce gli uffici di Publiaqua, Publiambiente e Publisec.

L'obiettivo di una holding regionale a suo tempo condiviso dai Sindaci dei Capoluogo toscani si è arenato per difficoltà di carattere tecnico procedurale.

Quindi si è operato al fine dello sviluppo delle diverse filiere operative e per il rafforzamento del ruolo di holding di Publiservizi, superandone i pregressi impegni gestionali. Ciò ha consentito anche un progressivo miglioramento dei conti che si prevede produrrà utili e conseguenti benefici al bilancio comunale a partire dal consuntivo 2009.

3 nuove fontanelle di acqua pubblica di alta qualità sono attive a Pistoia, grazie anche al contributo della Cassa di Risparmio.

Oltre 170 metri cubi di acqua vengono prelevati ogni mese gratuitamente dai cittadini. E' previsto il raddoppio della postazione di Sant'Agostino, dove viene erogata anche acqua gassata.

RISORSE UMANE E TECNOLOGICHE

Si è già detto del rilevante contributo di un'amministrazione efficiente al sistema economico locale. Considerazioni analoghe valgono nel rapporto con la cittadinanza e suggeriscono l'esigenza di processi di innovazione continua, nell'ottica di meglio aderire ai bisogni e alle istanze della committenza.

Il Comune di Pistoia esprime già oggi un rendimento generalmente positivo, con eccellenze operative cui tuttavia si affiancano alcune carenze. L'impegno che dovrà essere prodotto è teso alla valorizzazione delle prime, anche come modello di riferimento, capace cioè di stimolare emulazioni positive.

Si pone in altri termini la necessità di proseguire nel lavoro svolto per la **meritocrazia** ovvero per valorizzare l'impegno e le capacità dimostrate nel raggiungimento dei risultati.

Il tutto ricercando assetti organizzativi in grado di meglio interagire con i cittadini, semplificando percorsi e procedure, nonché un più efficace raccordo con le altre amministrazioni, a partire dagli sportelli unici oggi esistenti come quelli per l'edilizia(SUE), per le attività produttive (SUAP) e per le relazioni con il pubblico (URP).

Si prevede in particolare di sviluppare i punti di interfaccia integrato con l'utenza e di addivenire alla predisposizione di una carta di tutti i servizi comunali o esternalizzati, nella quale siano definiti anche ai fini di una piena comprensione da parte dei cittadini i percorsi burocratici e la relativa tempistica.

In parallelo a questo processo di trasparenza e snellimento, si procederà al **completamento della riorganizzazione della struttura**, stimolando modalità operative di collegamento e confronto orizzontale, orientate più al lavoro per progetti che per funzioni. Grande attenzione dovrà essere dedicata alla formazione del personale, in sintonia con gli obiettivi delineati. Nelle politiche di assunzione del personale particolare attenzione sarà accordata alla **stabilizzazione del precariato**.

Si procederà nello sviluppo della **innovazione tecnologica** nell'intento di favorire al massimo l'efficienza e la trasparenza dell'attività amministrativa, così come la diffusione territoriale delle reti e delle opportunità di collegamento informatico Wi-fi e di banda larga. Particolare attenzione verrà rivolta al monitoraggio dell'utilizzo dei software di tipologia open-source, garantiti da licenza pubblica, anche al fine di una loro adozione nell'ambito della pubblica amministrazione.

E' stato approvato il nuovo Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e la nuova disciplina delle posizioni organizzative.

La nuova disciplina, in accordo con il piano obiettivi e il Piano Esecutivo Gestione 2009, si basa sui seguenti cardini: meritocrazia, lavoro per obiettivi e aderenza ai bisogni della collettività.

E' stato definito un sistema premiante legato al processo di formazione degli obiettivi ed al loro raggiungimento.

E' stato ridotto il numero dei dirigenti (da 21 a 15) e per essi è stato introdotto il profilo unico.

Il personale è passato dagli 880 dipendenti del 2002 agli attuali 818.

E' stata definita anche una nuova disciplina per gli incarichi esterni.

E' in corso la ridefinizione di posizioni organizzative e alte professionalità.

La formazione del personale è programmata in sintonia con gli obiettivi delineati.

Sono stati stabilizzati 53 dipendenti.

Da ottobre 2009 sono stati trasferiti gli uffici dell'Anagrafe e dei Servizi Demografici nei nuovi locali con accesso da via Santa in modo da poter fornire un servizio più celere ed efficiente.

Impegno, in collaborazione con la Provincia e Eutelia, per il collegamento wi-fi delle zone non raggiunte da Adsl. Entro 2010 tutto il territorio comunale sarà servito da Adsl.

Il sito internet del Comune è stato dotato di nuove procedure, che consentono di poter verificare eventuali sanzioni per accessi non autorizzati alla ZTL e per seguire on-line l'iter delle proprie pratiche edilizie.

L'ufficio PistoiaInforma (URP) si è consolidato come il punto di accesso privilegiato dei cittadini: nell'ultimo anno ha raccolto più di 70.800 contatti, con 40.300 accessi personali e oltre 24.700 chiamate al Numero Verde gratuito.

Anche il servizio Prontocantiere, pensato per risolvere nel più breve tempo possibile i piccoli interventi di manutenzione della città, mantiene buone prestazioni: dal febbraio 2005 a dicembre 2009 ha infatti ricevuto oltre 17.000 richieste, risolvendone oltre 16.300.

EDUCAZIONE E FORMAZIONE

Il settore dell'educazione costituisce ambito prioritario di impegno. Pistoia dispone già oggi di una rete diffusa e qualificata di servizi, che mette a disposizione di tanti bambini la possibilità di un sostegno adeguato allo sviluppo delle loro potenzialità già nei primi anni di vita. Servizi nei quali si realizza inoltre un coinvolgimento pieno e sistematico delle famiglie, che rappresenta il primo e fondamentale nucleo della nostra comunità educativa.

Il nostro obiettivo è di procedere in questa direzione, estendendo la rete educativa, rendendone la città ancor più partecipe. L'idea insomma di un percorso educativo allargato, non limitato alle sole occasioni di frequenza dei servizi.

Ma anche la volontà di ulteriori processi di miglioramento e di possibile espansione dell'offerta educativa anche al fine di conciliare il ruolo genitoriale, con il lavoro e le pari opportunità.

*In particolare crediamo debbano essere ricercate le modalità per **accrescere la capacità di risposta** per la primissima infanzia, dove negli ultimi anni si è registrato un consistente incremento della domanda, a testimonianza del crescente radicamento di questi servizi nella comunità e della loro concezione educativa, anche attraverso formule orarie flessibili.*

Il regolamento per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture private, previaverifica dei necessari standard di qualità, così come il rafforzamento dell'impegno statale nella gestione delle scuole materne possono costituire le utili premesse per una complessiva evoluzione del modello integrato pubblico-privato già positivamente sperimentato nell'ambito delle scuole d'infanzia dove è oggi soddisfatta l'intera domanda. Una attenzione particolare continuerà ad essere accordata alla politiche tariffarie (come accaduto nel mandato scorso), nell'intento di non selezionare i fruitori di questi servizi in base a parametri di censo e di reddito.

Si procederà in parallelo allo sviluppo dei servizi integrati per la scuola primaria e secondaria, in una logica di valorizzazione e di integrazione territoriale delle autonomie scolastiche.

L'offerta dei Servizi Educativi in questi anni si è accresciuta ma è aumentata la domanda, per la persistenza di esigenze di supporto agli impegni familiari e per un ancor più diffuso riconoscimento del loro valore educativo.

I nidi comunali nel 2009/2010 hanno accolto 503 bambini, 25 in più dell'anno precedente. Il totale di 503 è pari al 27% dei residenti tra 0 e 3 anni. La lista di attesa aggiornata al gennaio 2010 è di 180 bambini.

I bambini accolti nei Nidi privati autorizzati sono stati 195 (37 in più rispetto all'anno precedente), corrispondenti all'11%.

Nel 2010 sarà riaperto il Nido Il Grillo, ristrutturato completamente con il contributo della Regione e della Fondazione Caripit. Esso consentirà di accogliere altri 35 bambini.

E' proseguito il convenzionamento con i nidi Margherita e Legno Rosso, in modo da garantire un'offerta allargata rispetto a quella comunale (sabato, periodo natalizio, estate). Le Aree Bambini hanno continuato a offrire occasioni di incontro e di gioco ai bambini che non frequentano il nido.

I bambini con meno di 1 anno di età vengono accolti, con le loro mamme o con figure familiari di riferimento, nello Spazio Piccolissimi dove trovano materiali di gioco ed educatori competenti.

Quest'anno nella scuola dell'infanzia sono rimasti in lista di attesa 52 bambini di 3 anni e 61 di 4-5 anni.

Siamo in attesa che la Regione Toscana, che ha assunto l'onere di retribuire per un solo anno gli insegnanti necessari ad assorbire le richieste, stipuli una convenzione con le Direzioni Didattiche del III e del IV circolo per l'istituzione di 3 sezioni.

Le sezioni saranno collocate nelle scuole dell'infanzia Irene (2) e Balena (1).

Questo passaggio consentirà di recuperare personale da mettere a disposizione per l'ampliamento dell'offerta per la primissima infanzia.

Oltre ai lavori di ristrutturazione del nido il Grillo sono stati completati quelli alle scuole elementari di via Fattori e di via Roccon Rosso. Dal settembre 2010 le due strutture saranno operative.

In programma i lavori di ristrutturazione del nido Il Melograno.

Sarà prodotto entro il 2010.

Saranno ulteriormente ampliate e coordinate le iniziative per l'apprendimento lungo l'intero arco della vita, con la diffusione di attività formative oltre l'esaurimento del ciclo scolastico.

Proseguiranno inoltre i **progetti per facilitare l'inserimento dei bambini stranieri e diversamente abili** e l'impegno per la riqualificazione e l'adeguamento degli edifici scolastici, sulla base di un programma di interventi fondato sulla relativa anagrafe (trend di sviluppo urbanistico e demografico).

La qualità degli ambienti, interni ed esterni, la loro sicurezza, la dotazione di supporti e sussidi è aspetto per nulla marginale a fini del benessere dei frequentatori e di un'adeguata formazione.

SOCIALE

L'attenzione alle esigenze di protezione sociale costituisce una priorità ed una motivazione di fondo del nostro impegno politico e amministrativo. Lo stato sociale fa parte della storia del comune di Pistoia e l'estesa rete di servizi e prestazioni è nel tempo cresciuta, in parallelo all'incremento e all'evoluzione della domanda, dando luogo ad uno sforzo organizzativo ed economico che nello scorso mandato è risultato controcorrente rispetto alle politiche nazionali e alla pesante riduzione dei trasferimenti statali.

Ciò che oggi ci prefiggiamo è di proseguire in tale sforzo, affiancando ai più tradizionali percorsi di assistenza due opzioni innovative. La prima consiste nel superamento appunto di un approccio meramente risarcitorio e assistenziale per concepire un più maturo **welfare delle opportunità**, incrociando e integrando le politiche sociali tout court con quelle dell'educazione, della formazione e della cultura. Importante in questo senso è lo sviluppo della leva occupazionale come strumento di fuoriuscita da condizioni di disagio ed assistenzialismo. La seconda sta nell'assumere l'impegno ad una più forte esplorazione del territorio e della comunità locale, per dar luogo ad un welfare di ricerca e non di attesa, per rafforzare l'equità d'impianto delle sue prestazioni da non basare sulla domanda ma sul bisogno effettivo, quello appunto anche inespresso.

In questo contesto si conferma la centralità del piano integrato di salute, della cui prima esperienza dovranno essere verificati i risultati, proponendone un'elaborazione estesa a tutti i target e a tutte le problematiche, da definire di concerto con la A.USL ed i comuni della zona pistoiese e da concertare con le diverse rappresentanze sociali, a partire dalle associazioni di volontariato e del privato sociale e dalle organizzazioni sindacali, e confermando come motivo di attenzione centrale la problematica della non

Nell'anno scolastico 2008/2009 è stato attivato il secondo anno del percorso triennale del Progetto Integrato di Area denominato 'Un territorio solidale: crescere come singoli e crescere come gruppo', che ha costituito ancora il riferimento complessivo per gli interventi finalizzati all'integrazione dei ragazzi stranieri nelle scuole di tutti gli ordini e gradi e per azioni di prevenzione e integrazione dei bambini e ragazzi diversamente abili.

Finalizzati a questi due filoni di intervento sono stati destinati contributi a scuole capofila e a singole scuole del territorio comunale per le azioni riguardanti i disturbi dell'apprendimento, gli alunni diversamente abili e l'Intercultura.

Il tema della multiculturalità, più in generale, è stato proposto e ripensato in ambiti più allargati con iniziative che hanno visto l'integrazione progettuale ed operativa fra Istruzione, Pari opportunità, Cultura e Sociale.

A livello zonale è stato sviluppato un rapporto di tutela incentrato sul 'contratto sociale', che prevede l'erogazione di contributi o servizi in rapporto alla disponibilità dei soggetti beneficiari a sviluppare un percorso concordato per uscire dalla condizione di dipendenza.

Approvato il progetto 'SILI' (sistema informativo locale integrato degli interventi e dei servizi sociali).

Conclusa fase di sperimentazione del Fondo per la non autosufficienza e proseguimento nella gestione del Fondo tramite l'individuazione di criteri e modalità di erogazione di servizi e/o contributi assistenziali.

autosufficienza.

Un capitolo strategico è costituito dalla **questione abitativa**.

Un tema articolato, che richiede una forte innovazione anche dal punto di vista della normativa nazionale e regionale (come previsto dal Piano regionale di sviluppo), in modo da conferire migliori strumenti di intervento alle S.p.A. attivate (nel nostro caso alla Spes), ma prestando attenzione anche a nuove modalità d'intervento quali gli interventi di auto-costruzione e di auto-recupero.

Sul fronte dell'offerta si conferma quanto previsto nel documento di indirizzo al nuovo regolamento urbanistico: dimensionamento, privilegio di attenzione alle fasce deboli (non solo quella dei criteri di accesso all'ERP ma anche la c.d. fascia grigia), ventaglio diversificato di azioni, PEEP, edilizia sovvenzionata ed agevolata, affitti calmierati.

Tutte scelte che dovranno essere sviluppate in termini inclusivi, senza riproporre grandi concentrazioni di insediamenti, ricercando possibili intese con i soggetti della cooperazione ed i privati accreditati e dedicando particolare attenzione a modelli contemplanti offerte di servizi in loco.

Sul fronte della domanda si prevede una scrupolosa verifica della veridicità dei parametri di accesso dichiarati, anche mediante apposite intese con le forze dell'ordine.

Analoga considerazione vale per l'indicatore economico di accesso alle prestazioni (**ISEE**), positivamente sperimentato nel mandato scorso, che sarà riconfermato e verificato nella sua fisionomia regolamentare, nella modalità operativa e nelle soglie previste. Naturalmente continueremo a ricercare il prezioso contributo delle realtà sociali che di questo tema si sono da anni occupati e con i quali siamo intenzionati a mantenere e sviluppare rapporti di collaborazione.

Sistema Cimiteriale

- Ampliamento Cimitero comunale
- Ampliamento Cimitero di San Pierino in Vincio

Dopo gli interventi di affitto calmierato (12 nuovi alloggi al villaggio Belvedere) l'avvio dei nuovi PEEP di Masiano e via Sestini (150 alloggi circa) l'attivazione degli alloggi ERP alla Certosa, l'obiettivo consiste nell'incrementare di 400 gli alloggi di edilizia sociale con gli interventi previsti nel nuovo Regolamento Urbanistico e quelli già in corso. In particolare, sono in corso gli interventi per 40 alloggi di affitto calmierato nel centro storico e nell'area sud, la ristrutturazione di 44 alloggi sfitti di ERP. Sono stati finanziati dalla Regione e partiranno a breve i lavori per circa 50 alloggi in affitto calmierato nell'area della Villa Bianchi di proprietà della Misericordia, la realizzazione di 15 alloggi ERP in località Chiazzano, il recupero del comparto di via Tomba (ulteriori 24 alloggi ERP).

Progetto Betania promosso da Anteas per creazione condominio assistito per persone anziane sole in un contesto controllato che garantisca autonomia e indipendenza. Predisposto un nuovo progetto organizzativo dell'Albergo Popolare in concomitanza con l'imminente avvio dei lavori di ristrutturazione del complesso, finanziati su contributo della Regione Toscana e della Fondazione Cassa di Risparmio.

Aggiornamento del progetto di ristrutturazione dei bagni del Campo Nomadi di Pontelungo per inizio attività entro primo semestre 2010.

Piano di emergenza edilizia residenziale pubblica sulla base di progetto finanziato dalla regione Toscana per:

- Recupero 19 alloggi nel territorio pistoiese
- Recupero n. 24 alloggi centro storico-via del Ceppo/via Bonfanti, n. 2 alloggi loc. San felice, n.4 alloggi loc. S. Agostino.

Attuazione disciplinare per il contrasto/recupero morosità approvato dal LODE (2009). Attivazione, in accordo con SPES, di controlli a campione sul Catasto Nazionale, in relazione alle proprietà immobiliari possedute dagli assegnatari di alloggi ERP.

Predisposto disciplinare unico ISEE per servizi sociali della zona. Approvato Regolamento ISEE, regolamento unico per i servizi comunali coinvolti (in particolare Servizi Sociali – Servizi Educativi – Tariffe – Tributi). Predisposte modifiche ed integrazioni al Regolamento dei servizi e degli interventi sociali con Testo Unico per i Comuni della Zona pistoiese.

SALUTE

La tutela della salute è parte costitutiva e fondante lo stato sociale. Il cambiamento demografico determinatosi negli ultimi anni, la cui principale espressione è data dal consistente aumento della speranza media di vita, e la conseguente modifica del quadro epidemiologico (aumento delle cronicità) suggeriscono la necessità di una parallela rimodulazione degli interventi.

I dati di fondo possono essere individuati nella necessità di un approccio maggiormente integrato ed interdisciplinare, nella centralità delle attività di prevenzione (a partire dagli screening tumorali) e di promozione della salute, nel rafforzamento delle attività di supporto territoriale.

Nei prossimi anni, in coerenza con quanto previsto nello scorso programma di mandato, Pistoia avrà un nuovo ospedale.

Come promesso sarà il luogo evoluto, sotto il profilo sia tecnologico che del comfort, dove garantire un'assistenza qualificata nella fase acuta delle malattie di pertinenza ospedaliera.

Un ospedale che avrà una più forte dotazione di posti letto (400) e sale operatorie (13 + 5 sale parto), per consentire una adeguata riduzione dei tempi di attesa.

Un ospedale organizzato per necessità di assistenza che porrà la persona al centro dell'attenzione degli operatori, chiamati ad integrare la propria professionalità.

Un ospedale che costituirà un punto di forza per l'intero sistema provinciale, intessendo relazioni sinergiche con il presidio di Pescia e lo stabilimento di S.Marcello.

Un ospedale che rafforzerà il ruolo di Pistoia anche nell'ambito della rete di area vasta, consentendo di recuperare la quota parte di fughe ingiustificate dalla presenza di un'offerta specifica, e che dovrà ospitare eccellenze professionali attrattive di ambito metropolitano. Un ospedale che dovrà trovare adeguato supporto sul territorio, attraverso un'offerta articolata di prestazioni e servizi socio-sanitari. Si pensa in particolare ad un ulteriore sviluppo del modello delle c.d. **case della salute**, favorendo le diverse forme dell'associazionismo medico e ricercando intese con esse, anche al fine di alleggerire la pressione sul pronto soccorso.

Ma si prevede anche di procedere nel riassetto dell'area del Ceppo mettendo ancor meglio a fuoco i servizi che dovranno trovarvi collocazione, a partire dall'ipotesi di un ospedale di comunità.

Proseguiranno nel contempo le iniziative tese a garantire la presenza di presidi ambulatoriali anche nelle aree più svantaggiate (montagna e collina), nonché il potenziamento delle prestazioni di carattere domiciliare. Il quadro complessivo di tali interventi

Assunto l'input in Conferenza Zonale dei Sindaci. Svoltata una prima discussione in Consiglio Comunale. Entro giugno sarà completato il percorso con i passaggi definitivi in Consiglio Comunale per l'approvazione dei relativi Statuto e Convenzione, nonché nella conferenza dei Sindaci, previo sviluppo di un'intensa fase di concertazione. Attivazione entro il 2010.

Obiettivo: potenziare l'attività socio sanitaria territoriale, integrazione interdisciplinare, sussidiarietà, iniziativa e non solo attesa.

Inaugurata la Casa della Salute presso la Farmacia n.1 di Farcom in viale Adua: farmacia e servizi socio sanitari concentrati in un'unica sede.

sarà definito nell'ambito del nuovo Piano Integrato di Salute, previa ampia concertazione con le rappresentanze sociali.

Un terreno privilegiato di attenzione viene individuato nel campo della sicurezza sul lavoro.

Oltre alle iniziative di controllo sul rispetto normativo, il Comune si doterà di una propria disciplina per regolamentare gli appalti, nell'intento di superare il criterio del massimo ribasso per privilegiare l'offerta economicamente più vantaggiosa, di evitare forme ingiustificate di subappalto (subappalti non specialistici), di verificare l'effettivo rispetto della normativa contrattuale (a partire dal regolare reclutamento della manodopera) e degli obblighi antinfortunistici.

CULTURA

La cultura costituisce un campo prioritario d'intervento.

Ciò deve tradursi sia nel consolidamento del sistema degli istituti culturali, sia nella produzione di un'offerta articolata di iniziative da svilupparsi anche attraverso la valorizzazione del contributo di proposte, di idee, d'iniziativa dei soggetti locali.

Tali proposte possono avere positivi riflessi anche dal punto di vista turistico.

Il programma prevede da un lato la conferma dell'impianto delle attività e delle diverse rassegne in essere, dall'altro un profondo intervento di razionalizzazione delle modalità organizzative.

Il sistema culturale locale si presenta infatti piuttosto frastagliato. Se ciò arricchisce la gamma degli spunti ideativi può anche avere riflessi negativi nella programmazione delle attività ma soprattutto comporta duplicazioni di costi amministrativi e di supporto.

Il nostro intento consiste perciò in **un'azione di revisione dell'assetto organizzativo esistente**, da condividere con i diversi soggetti pubblici e privati, per approdare ad assetti più snelli ed unitari che potranno assumere, sia per quanto concerne le attività di spettacolo che per quanto riguarda gli istituti, la fisionomia delle fondazioni per la cultura.

Un primo passo in questa direzione potrà essere rappresentato dalla creazione della **Fondazione S.Barbara** per il recupero e la gestione dell'omonima fortezza medicea.

Nel programma si assumono perciò le risultanze del percorso sin qui concertato tra Comune, Ministero dei Beni Culturali per il tramite della Soprintendenza ai beni architettonici e del paesaggio, Provincia, Camera di Commercio e Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, per dar luogo al programma di interventi teso al restauro e alla valorizzazione funzionale del bene ed alla suddetta futura forma di gestione, nell'intento di

Crescita dei rapporti tra le diverse organizzazioni operanti in campo culturale, partendo dalla promozione di programmi comuni e calendari condivisi.

Revisione assetti statuari per semplificare la mappa e legare gli impegni economici dell'ente al raggiungimento di obiettivi condivisi con i soggetti coinvolti per monitorare la qualità e la redditività culturale delle singole proposte.

Progetto di restauro della fortezza Santa Barbara legato alla costituzione di una apposita Fondazione tra Comune, Provincia, Camera di Commercio e Fondazione Caripit. In attesa di nulla osta da parte della proprietà ovvero del Ministero dei Beni Culturali. Recente assicurazione di sblocco.

favorire la piena riappropriazione di tale importante struttura alla fruizione pubblica e turistica.

Ma lo scenario nel quale si proietta l'iniziativa culturale non può che essere metropolitano. E' infatti a partire dall'area metropolitana Firenze, Prato, Pistoia che possono essere definite politiche integrate capaci di associare alla mobilità della domanda sinergie tese a promuoverne la qualificazione.

*Si pone perciò l'esigenza di una programmazione di tale respiro sia per quanto riguarda le **attività di spettacolo** (con particolare riferimento alla musica moderna, al festival blues ed alla produzione/rappresentazione teatrale), che per l'**arte contemporanea** (Museo Fabroni, villa e parco di Celle, nuovi spazi cittadini), che per la rete delle biblioteche.*

*A quest'ultimo riguardo Pistoia con l'apertura della grande ed evoluta nuova **biblioteca S.Giorgio**, la conferma della destinazione alla raccolta dei materiali più antichi per la Forteguerriana, nonché la possibilità di realizzare nel contesto del centro cittadino un vero e proprio sistema della memoria storica, si candida ad un ruolo guida.*

Ma una politica culturale aggiornata alla società dell'oggi, densa di complessità e contaminazioni, per essere efficace esige un convinto approccio interculturale, pretende innovazione, richiama la necessità di una dimensione più curiosa che formale, orgogliosa della storia e della sua eredità patrimoniale ma non chiusa bensì aperta a nuove esperienze.

I dati relativi ai primi mesi dell'anno collocano la San Giorgio al primo posto delle biblioteche pubbliche.

Gli obiettivi dell'anno, legati all'adozione della Carta dei servizi e delle collezioni, già in fase avanzata di realizzazione, si stanno accompagnando ad un consolidamento complessivo dell'assetto organizzativo e gestionale della biblioteca legato all'attivazione di nuovi e articolati servizi.

Alla S.Giorgio sono stati svolti numerosi incontri e iniziative, quali rassegne di cinema e di musica, cicli rivolti ai bambini e ai ragazzi, mostre. E' conclusa la gara per l'affidamento del servizio wireless in biblioteca che comporterà il ridisegno complessivo dell'offerta Internet mirante a coprire per intero i costi vivi del servizio.

Inaugurato lo spazio commerciale della biblioteca destinato a bookshop. Sono state messe in atto nuove opportunità di partecipazione attiva degli utenti alla vita della biblioteca.

Un altro importante settore di intervento è quello portato relativo alla Rete documentaria della provincia di Pistoia di cui la San Giorgio detiene il ruolo di istituto capofila.

La rilevazione relativa al più importante indicatore di servizio, cioè il numero dei prestiti, denota un aumento percentuale del 12% rispetto al medesimo dato dell'anno 2008. Il numero delle presenze confermano ugualmente un aumento percentuale del 7% rispetto all'indicatore del 2008.

Il Pistoia Festival ha coinvolto nella sua ultima edizione oltre 60 mila persone.

La spesa necessaria per la realizzazione della manifestazione è stata interamente coperta dai contributi degli sponsor.

Ogni anno si organizzano: Festival delle Tradizioni, Natale in città, Festa di Fine Anno, la Befana in Piazza Duomo, Il giorno della Memoria, iniziative per la Festa della Donna, rassegna 'Leggere Raccontare Incontrarsi', le Domeniche Ecologiche e il Mercatino dello scambio e del baratto, appuntamenti rivolti agli anziani in Fortezza, i festeggiamenti Patronali, la Festa di San Bartolomeo.

La rassegna Riflessioni sul Presente è una delle più significative proposte culturali degli ultimi anni per l'alto profilo di tutti gli invitati, autorità riconosciute nei rispettivi campi, e l'importanza dei temi trattati.

Il Teatro Bolognini dal 1° gennaio 2009, è stato affidato all'Associazione Teatrale Pistoiese per la gestione degli aspetti tecnici, organizzativi e amministrativi.

Il Mèlos, lo spazio delle musiche, è stato riaperto dal 15 giugno 2009 a seguito dell'individuazione di un nuovo soggetto gestore, reperito attraverso gara pubblica.

L'uso delle sale-prova da parte dei giovani musicisti è ripreso con intensità e si sta consolidando un nuovo programma di appuntamenti musicali.

Il Mèlos è la sede naturale dell'attuazione del progetto 'I piloti del caos', che si propone di dare spazio alla creatività ed espressività giovanile, attraverso il sostegno a iniziative autonome dei gruppi e delle realtà giovanili presenti in città.

Nel maggio 2010 avrà luogo la prima edizione del festival Dialoghi sull'uomo. Si tratta di un'esperienza promossa dalla Fondazione Caripit e dal Comune sulla scia di altri festival simili (ad es. Festival della Mente di Sarzana) nell'intento di fare di Pistoia un punto di riferimento in materia antropologica per l'intera Toscana e attrarre un consistente numero di visitatori con benefici di tipo economico oltre che culturale.

Tramite l'attività di Palazzo Fabroni si è consolidata la massima integrazione con i processi previsti all'interno delle politiche regionali sull'arte contemporanea, e particolarmente nell'ambito del Sistema Metropolitano per l'Arte Contemporanea Firenze - Prato - Pistoia con la partecipazione all'apposito Tavolo di coordinamento.

UNIVERSITA'

Opereremo per **consolidare e sviluppare il polo universitario pistoiese**. Una specificità da non equivocare nei termini di un impegno teso esclusivamente a favorire una maggiore comodità di accesso ai nostri residenti ma viceversa da interpretare come investimento convinto nella strada della conoscenza. L'esperienza di Uniser ha prodotto in questi anni risultati importanti, sia in termini quantitativi che per l'arricchimento dell'offerta formativa. Si tratta di proseguire in questo itinerario, sollecitando l'evoluzione di una normativa

nazionale e regionale che interpreti in termini positivi e selettivi il decentramento universitario e ne supporti il radicamento territoriale. La presenza di un'università qualificata nell'offerta didattica, attenta alla ricerca, impegnata in un sistematico dialogo con il territorio potrà fornire un contributo prezioso sia all'animazione culturale cittadina sia allo sviluppo del sistema economico locale, senza con ciò ridursi al rango della formazione professionale.

L'università non può stare a rimorchio del sistema produttivo ma deve mettere a disposizione le proprie energie per favorirne qualificazione e sviluppo innovativo.

Il progetto a cui intendiamo contribuire prevede il rafforzamento delle caratteristiche polari e perciò attrattive dell'esperienza pistoiese, l'unitarietà della gestione mediante la confluenza in Uniser dei corsi sanitari gestiti dalla A.USL, il potenziamento dell'offerta ricettiva dedicata da ricercarsi in collaborazione con l'apposita agenzia universitaria per il diritto allo studio, **l'allestimento di una sede adeguata**.

Un primo importante passo in questa direzione scaturirà dal trasferimento di un primo corposo nucleo di attività nella nuova sede presso le ex Breda, adiacente alla nuova biblioteca (che avrà una sezione dedicata) nei primi spazi individuati, ristrutturati e messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

Si tratta del primo stralcio del più ambizioso intervento prefigurato dal progetto di fattibilità predisposto dalla Fondazione Michelucci e fatto proprio dai Soci Fondatori e da Uniser. Un progetto che potrà consentirci di accrescere fino a circa 3.000 studenti la nostra offerta formativa.

Un progetto che potrà trovare concreto sviluppo nei prossimi anni, attraverso la messa a disposizione del centro Pistoia Fiere (con l'allestimento dello spazio polifunzionale alternativo già previsto nell'area Pallavicini) e la ristrutturazione del vecchio capannone della fabbrica S.Giorgio denominato cattedrale.

Si tratta com'è evidente di un quadro progettuale assai

Corsi di laurea presenti:

- scienze vivaistiche, ambiente e gestione del verde
- scienze turistiche (unico in Toscana)
- ingegneria dei trasporti
- ostetricia, infermieristica e fisioterapia.

Due master:

- coordinatore pedagogico di asili nido e servizi per l'infanzia
- paesaggistica.

Oltre 1500 studenti fra iscritti e frequentanti. In esame la possibilità di ospitare il corso quinquennale in Architettura / Urbanistica.

CORSI DI LAUREA (2008-2009)

ECONOMIA AZIENDALE	ECONOMIA E COMMERCIO	INGEGNERIA DEI TRASPORTI	SCIENZE TURISTICHE	SCIENZE VIVAISTICHE
attivato 2001/02	attivato 2001/02	attivato 2002/03	attivato 2004/05	attivato 2005/06
527 iscritti, (oggi sopresse le nuove iscrizioni)	236 iscritti, (oggi sopresse le nuove iscrizioni)	107 iscritti (trasformato in corso di laurea magistrale)	781 iscritti fra cui: 125 immatricolati ultimo anno accademico e 86 passaggi da altri corsi economia soppressi	130 iscritti (26 immatricolati ultimo anno accademico)

Inaugurata la sede unica nel settembre 2009: 11 aule e 3 aule-tutor.

Entro il 2010 allocazione della segreteria studenti.

impegnativo, anche sotto il profilo economico, ragione per cui si torna a ribadire l'auspicio di un sostegno pubblico ma anche privato più diffuso di quello sin qui realizzato.

AMBIENTE

La tutela e la promozione della qualità ambientale è argomento troppo rilevante per essere affrontato in un ambito specialistico. L'attenzione all'ambiente costituirà perciò, nei suoi diversi risvolti, un tratto distintivo dell'attività amministrativa.

Le crescenti preoccupazioni in ordine ai cambiamenti climatici e alle connessioni ambientali ci chiamano a dare il nostro contributo e d'altra parte il vasto territorio comunale presenta importanti potenzialità da tutelare e valorizzare, anche in chiave turistica.

Ma d'altra parte nell'area urbana si concentrano molteplici fattori aggressivi: il traffico a motore, l'inquinamento acustico ed atmosferico, l'enorme produzione di rifiuti.

Ciò nonostante le città non sono ancora state dotate di strumenti e risorse adeguati, manca una politica nazionale degna di questo nome.

Si veda ad esempio il tema critico delle installazioni per la telefonia mobile dove l'intervento regolamentare del precedente mandato è stato vanificato in sede giuridica per la mancanza di un impianto normativo cui utilmente riferirsi, restringendo lo spazio d'intervento al monitoraggio continuo delle emissioni tramite ARPAT e alla ricerca di un'intesa coi soggetti gestori.

Occorre quindi affrontare tali criticità rifuggendo da ogni approccio populistico o meramente elusivo, essere concreti e responsabili.

*Gli stessi interventi di controllo delle emissioni in atmosfera, di cui si richiede il potenziamento, devono essere propedeutici a politiche non solo locali di riduzione dell'inquinamento atmosferico, attraverso la riformulazione delle intese regionali in materia (PM10) ed anche interventi sugli impianti di riscaldamento domestico. Per quanto concerne gli interventi sulla mobilità e sulla promozione di forme collettive o alternative si rimanda al capitolo relativo, mentre si esprime particolare attenzione verso il risparmio energetico e la possibilità di **sviluppo di energie rinnovabili**, da incentivare nei termini già indicati dal regolamento edilizio (bioedilizia) e che potranno trovare ulteriori spunti nel prossimo regolamento urbanistico, anche attraverso provvedimenti finalizzati alla installazione di impianti fotovoltaici negli edifici pubblici.*

*Un capitolo interessante da questo punto di vista è costituito dalla possibile realizzazione di **impianti a biomasse**, incentivati dalla Regione, con particolare riferimento ai luoghi di maggiore*

Nel regolamento edilizio sono previste nuove regole più semplici e chiare per dare impulso alla installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili sugli edifici privati: dai pannelli solari termici, al fotovoltaico, agli impianti eolici.

Realizzato un primo impianto a biomasse a Sammommè per 40 famiglie, e altre 40 famiglie saranno da quest'anno allacciate all'impianto per la fornitura di calore.

concentrazione e produzione di rifiuti vegetali e stante la loro sostenibilità economica, da conseguire anche attraverso il coinvolgimento della popolazione e delle aziende interessate.

Si vogliono qui invece affrontare due ambiti specifici di azione, le politiche per lo smaltimento dei rifiuti ed il verde pubblico. Relativamente al primo aspetto si assumono i contenuti del protocollo d'intesa sottoscritto tra la Regione e i Sindaci dell'area metropolitana.

L'obiettivo è pertanto quello previsto dalla Regione di evitare ogni emergenza in materia adeguando la rete impiantistica, riducendo in termini significativi la produzione di rifiuti ed incrementando la **raccolta differenziata** finalizzata al riciclaggio, anche attraverso l'estensione ad un maggior numero di cittadini del servizio "porta a porta".

Tale percorso si associa alla possibilità di una riconfigurazione metropolitana degli ambiti ottimali di programmazione e dei soggetti di gestione che dovrà essere attentamente monitorata non solo al fine di salvaguardare la rappresentatività dei territori ma anche per assumere a riferimento i comportamenti più virtuosi in modo da non produrre effetti penalizzanti sul piano tariffario.

In tale contesto si confermano le valutazioni già espresse in merito al piano provinciale dei rifiuti ed alle relative previsioni, oggetto di verifica nell'ambito del piano industriale di pertinenza dell'ATO 5.

L'attuazione di tali previsioni si accompagnerà alla dismissione dell'attuale impianto di trattamento DANO.

Naturalmente la politica di attenzione ambientale non può prescindere dalla corresponsabilizzazione della cittadinanza, che dovrà essere sensibilizzata a comportamenti virtuosi, sollecitata mediante l'allestimento di servizi e supporti appropriati (miglioramento dei cestini di raccolta, grandi posacenere pubblici, ecc.), verificata impegnando a questo scopo gli operatori della polizia municipale, incentivata all'uso di materiali riciclati in ambito produttivo.

Per quanto concerne il verde, si riconfermano gli impegni già previsti dallo specifico piano pluriennale approvato nel mandato scorso: l'incremento della sua disponibilità pubblica, il miglioramento manutentivo, la **riqualificazione dei parchi**, la realizzazione di nuovi spazi.

In tale contesto particolare attenzione sarà accordata, oltre al completamento dell'intervento su Monteoliveto, al riassetto del parco di piazza della Resistenza, al bosco urbano tra le vie Gonfiantini e Nazario Sauro, agli spazi nella zona sud, al parco di Montesecco e all'area delle ex ville Sbertoli.

Un importante progetto attivabile mediante un apposito

La raccolta differenziata, finalizzata al riciclaggio, è stata incrementata con l'introduzione del servizio 'porta a porta' nel centro storico, oltre che con un capillare completamento delle isole ecologiche distribuite sul territorio.

Abbiamo così raggiunto il 37,35% di rifiuti raccolti differenziati.

Nel 2010 è prevista un'estensione della raccolta porta a porta nella zona industriale.

Attualmente la dotazione di Verde Pubblico supera 1.000 ettari, suddivisi in parchi storici, parchi urbani, verde di arredo stradale, verde attrezzato, verde di quartiere, verde scolastico. Tutte queste superfici sono in costante aumento, pari a circa il 10% rispetto al 2003. Ciò determina un incremento della manutenzione ordinaria e straordinaria. E' stato sviluppato il percorso di riqualificazione dei parchi cittadini.

Il primo parco ad essere interessato da tali interventi è stato il giardino di Monteoliveto (circa 15.000 metri quadri).

Una prima tranche di lavori, per un ammontare di 500.000 euro, ha portato ad un notevole miglioramento alla fruibilità dell'area. Attualmente è in corso la seconda parte dell'intervento, per ulteriori 500.000 euro, che fornirà alla città un'area attrezzata, dotata di punto di ristoro, aree attrezzate per i più piccoli e un campo di libero gioco, aperto gratuitamente a tutti coloro che vorranno usufruirne.

A maggio 2010 si concluderanno i lavori. Altri grandi progetti sono in programma; fra questi uno è rappresentato dalla riqualificazione del parco di Piazza della Resistenza (circa 52.000 mq.) e del viale Arcadia. Sono stati inoltre risistemati i giardini di via Tasso e di viale Arcadia.

In programma la ristrutturazione del parco del villone Puccini con materiali ecologici.

concorso internazionale riguarderà tutta l'area dell'ex campo di volo (parco/arboreto), che circonda il nuovo ospedale e sarà interamente riqualificata a verde connettendosi con il recupero a parco previsto lungo l'asta dell'Ombrone e dando così luogo a un vero e proprio sistema di attenzione ambientale che valorizzi le attività già in essere.

La tematica degli animali e in particolare degli animali d'affezione riveste particolare rilevanza sociale per le sensibilità che investe e l'importanza che occupa nella vita quotidiana di migliaia di nostri concittadini.

Essa fa quindi parte, a pieno titolo, della visione a noi cara di una società dell'equilibrio e di una città attenta alla sostenibilità del suo sviluppo che, come tale, non può prescindere dalla cura e dal rispetto per "gli amici più cari dell'uomo". Dopo un mandato caratterizzato da numerosi e significativi interventi nel settore crediamo importante continuare nelle attività intraprese per dare piena efficacia alle tante iniziative amministrative e ai consistenti investimenti sulle strutture di prima accoglienza.

In particolare ci sembra necessario procedere con:

Il **perfezionamento del regolamento di tutela animali** prevedendo misure organizzative e condizioni per una sua più puntuale applicazione soprattutto in ambito urbano ed affinché diventi efficace strumento di contrasto al randagismo.

La promozione di iniziative formative-informative per favorire una maggiore conoscenza dell'etologia degli animali ai fini di un miglioramento qualitativo della loro convivenza con l'uomo, a vantaggio della città e dell'interesse collettivo incentivando in tal senso anche le iniziative che mirano a esaltare la funzione di utilità sociale dei cani.

Il **potenziamento delle aree di libera circolazione dei cani in città.**

Il **completamento del canile municipale** attraverso la realizzazione del III e IV lotto del progetto concernente la costruzione della palazzina servizi dotata di sala chirurgica e centro pubblico per l'anagrafe canina dei comuni dell'area Pistoiese con l'installazione di impianto fotovoltaico per l'autonomia energetica della struttura.

SPORT

Le attività di promozione sportiva si propongono di coniugare la diffusione della pratica anche verso le discipline meno frequentate, il sostegno verso le attività giovanili ed amatoriali, con una forte attenzione ai presupposti etici dello sport.

Le crescenti evidenze di contaminazioni con pratiche degenerative (il doping, la frode, la violenza) richiedono un impegno convinto

Per contrastare il fenomeno del randagismo sono proseguiti i controlli sulle iscrizioni all'anagrafe canina ed è in corso, con la collaborazione di ENPA, una programmazione di sedute di sterilizzazione per cani e gatti di proprietà a prezzi calmierati.

Sono state realizzate 2 nuove aree nel giardino di via dei Giardini e nel Parco di Monteoliveto, e la sostituzione di un'area dismessa con un'altra in via Clemente IX. Ulteriori realizzazioni sono in programma.

E' stato ultimato il completamento del Canile Municipale, dotato di sala chirurgica, 36 nuovi box ad uso sanitario e centro pubblico per l'anagrafe canina dei comuni dell'area Pistoiese, alimentato da energia geotermica.

e determinato anche da parte delle Istituzioni pubbliche capace di stimolare un'adeguata assunzione di responsabilità da parte dei diversi soggetti e organizzazioni. Lo sport deve infatti essere innanzitutto palestra di vita, luogo di formazione non solo fisica ma sociale, un percorso nel quale cioè ci si impegna alla lealtà e si diventa capaci di condividere.

Per queste ragioni il patrocinio comunale alle iniziative sportive sarà subordinato alla sottoscrizione di un **codice etico**.

Accanto a ciò si colloca l'esigenza di un complessivo adeguamento e miglioramento della rete impiantistica comunale, per la cui gestione si conferma la tendenza all'affidamento in gestione.

Il nostro impegno sarà perciò rivolto ad **incrementare e qualificare la dotazione degli impianti sportivi**, tenendo conto dell'obiettivo loro insufficienza per le discipline indoor, nonché ad ottimizzarne l'uso attraverso un più puntuale coordinamento tra gli Enti preposti. In questo contesto si collocano gli interventi per il riassetto dei campi sportivi (tra cui S.Felice, Bonelle, Boario, Piteccio, Ramini, Bottegone, Valdibrana), l'individuazione di nuove zone (tra cui viale Adua, Spazzavento), lo sviluppo di altre (tra cui Fornaci, Legno Rosso).

Ma anche le iniziative tese a promuovere la pratica di altre discipline, con la realizzazione della nuova piscina a Vicofaro, dei bocciodromi sempre a Vicofaro e a Belvedere, la possibile realizzazione di una palestra per la scherma e di campo di golf a Bulicata. Ed ancora la riqualificazione di alcuni degli impianti attuali (pista di pattinaggio, palestra Anna Frank) e la messa a disposizione dei plessi scolastici di adeguate palestre.

Si pone poi l'esigenza di una migliore valorizzazione nell'ambito del nuovo R.U. delle strutture di maggior impegno (stadio comunale e palazzetto dello sport), nell'intento di renderne sostenibile l'adeguamento alle nuove esigenze e alle normative trasferendone la gestione in capo alle società rispettivamente interessate. Si prevede infine di incrementare la dotazione territoriale di aree destinate al libero gioco.

DECENTRAMENTO

Si conferma il ruolo strategico del decentramento, come avamposto comunale per l'erogazione dei servizi e come primo interfaccia tra Comune e cittadini. Il nostro intento si pone in linea con quanto previsto dal rinnovato regolamento comunale in materia e prevede perciò la **valorizzazione delle Circoscrizioni** sia sotto il profilo operativo (un Comune più vicino) che come canale della partecipazione (i cittadini più vicini).

Approvato, presentato e sottoscritto da 80 associazioni sportive.

Rifacimento spogliatoi al campo Turchi. Rifacimento del manto erboso e completamento del complesso sportivo a Bonelle. Inaugurata una nuova palestra dedicata alla ginnastica in via Pertini. Realizzati 2 nuovi campi al Tennis Club. Entro il 2010 sarà riqualificato il campo sportivo di Orsigna e realizzato il campo polivalente di Pracchia. Ultimati i lavori al bocciodromo di Belvedere dove è stato attivato un impianto di riscaldamento che ne consente l'utilizzo anche nel periodo invernale. Entro il 2011 sarà effettuato l'intervento di rifacimento del manto in erba sintetica al campo Boario.

Entro la fine del 2011 sarà definita una proposta di riassetto del Decentramento Amministrativo in seguito all'abolizione dei Consigli Circostrizionali prevista dalla normativa a partire dal prossimo mandato amministrativo.

In questo contesto si assume l'impegno di addivenire nell'ambito del mandato amministrativo ad una verifica del più congeniale assetto territoriale. Così come si procederà, nei limiti di carattere più generale, al rafforzamento della dotazione del personale operante negli uffici periferici.

PARTECIPAZIONE

Ascoltare per meglio comprendere, per definire progetti e programmi che non siano calati dall'alto ma frutto del confronto con l'opinione pubblica e le rappresentanze sociali. L'esperienza positiva della "rete della partecipazione sociale" condotta nello scorso mandato insieme alle circoscrizioni è stata capace di avvicinare molti cittadini di tante frazioni alle vicende amministrative.

Questa esperienza deve essere proseguita e arricchita, anche mediante il suo intreccio con filoni e occasioni tematiche di confronto.

"Avvicinare la politica ai cittadini per avvicinare i cittadini alla politica", una traiettoria su cui si è molto investito e che occorre confermare, tenendo però ferma la barra della responsabilità generale e del rispetto dei ruoli.

Stimolare la partecipazione attiva non deve infatti tradursi nell'abdicare alle prerogative ed alle responsabilità istituzionali, né può ridurre la politica all'esercizio dei referendum o dei sondaggi. Significa invece guardare avanti con il coraggio delle idee e la disponibilità al confronto.

Significa perseguire ostinatamente gli interessi generali senza scivolare nel populismo e nella demagogia. La democrazia priva di regole non è democrazia.

Da qui il nostro impegno a promuovere e realizzare un'alleanza capace di trasformare i programmi amministrativi in progetti sociali, utili a rafforzare il nostro ruolo nel contesto regionale e in particolare dell'area metropolitana, che costituisce l'ambito più appropriato per lo definizione e l'attuazione di un piano strategico di sviluppo da condividere in primo luogo a livello provinciale.

Ma se il rapporto tra la partecipazione alla vita politica e amministrativa costituisce in generale un punto critico, ciò vale a maggior ragione per le più giovani generazioni. D'altra parte l'attenzione della amministrazione pubblica non può risolversi in formule paternalistiche o compiacenti.

Si tratta viceversa di tradurre questa consapevolezza in ascolto reale, così come nella produzione di stimoli per un rinnovato protagonismo e nella messa a disposizione di luoghi e supporti per l'elaborazione e la realizzazione di iniziative.

E' anche per queste ragioni che nel corso del mandato 2007-12

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARREDO URBANO, DEI MARCIAPIEDI E DEI PERCORSI, DI RIMOZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE, DI MESSA IN SICUREZZA DEI PEDONI.

I lavori di riasfaltatura risentono delle generali difficoltà di carattere economico aggravate in questo comparto dalla notevole estensione della viabilità comunale. Ciò nonostante dal 2007 ad oggi sono stati finanziati lavori per un importo complessivo di € 1.700.000 per la manutenzione dei manti stradali del territorio comunale. Accanto ad essi vanno considerati gli interventi di lastricatura per € 100.000 e quelli relativi all'illuminazione pubblica per complessivi € 340.000 di cui € 300.000 per manutenzione ed adeguamento degli impianti esistenti e € 40.000 per installazione di nuovi punti luce. Sono in corso di realizzazione interventi per l'installazione di nuovi punti luce nelle frazioni in collaborazione con le Circoscrizioni, per complessivi € 150.000,00. Sono in corso di affidamento i lavori per la realizzazione dell'illuminazione pubblica nel primo tratto di Via E. Fermi, compreso fra le mura e la tangenziale est, che attualmente ne è sprovvisto (importo € 80.000). In questa primavera si procederà all'installazione di 'pilomat' automatizzati per proteggere Piazza Duomo dagli accessi abusivi (importo € 111.700). In seguito ai lavori di sostituzione della rete del metano nelle vie del centro cittadino, entro l'estate 2010 verranno completamente riasfaltate via della Madonna, Curtatone e Montanara, Bozzi, Pacini e San Bartolomeo. Già asfaltata via Puccini. È in corso di valutazione il tipo di intervento per via della Torre (lastricato in pietra). Contestualmente saranno rifatti i marciapiedi di corso Silvano Fedi (completamento), via della Madonna, via Curtatone e Montanara, via Bozzi e via Abbi Pazienza, con inizio lavori nell'aprile 2010. Sono iniziati i lavori per la realizzazione di nuovi marciapiedi su entrambi i lati di via Guicciardini e la predisposizione dell'illuminazione (€ 295.000), con fine lavori prevista entro il 2010. Sono stati svolti interventi di abbattimento delle barriere architettoniche per un importo di € 140.000, con l'adeguamento ai portatori di handicap delle postazioni di fermata dell'autobus su tutto il territorio comunale, nonché l'adeguamento di tratti di marciapiede e percorsi pedonali nel centro cittadino. Per quanto concerne la sicurezza stradale, si è proceduto alla realizzazione di interventi di vario tipo con creazione di percorsi pedonali protetti, nuovi tratti di marciapiede, attraversamenti pedonali protetti rialzati, risagomatura di carreggiate, segnaletica verticale ed orizzontale, per un importo complessivo di € 669.000.

saranno arricchite non solo le iniziative ma anche gli strumenti per consentire al maggior numero dei cittadini di partecipare attivamente ai processi decisionali.

Particolare attenzione sarà inoltre accordato al sistema di relazioni con le rappresentanze sociali, nell'intento di armonizzare la concertazione degli interventi con la necessità di innovazione e speditezza.

Una larga condivisione di obiettivi su larga scala costituisce da questo punto di vista un valore aggiunto e a questo fine saranno orientate le relazioni con le altre istituzioni, le organizzazioni sindacali, le categorie economiche e produttive, la cooperazione, il volontariato, il privato sociale, il mondo associativo in genere.

DIRITTI E DOVERI CIVILI

Una comunità partecipe, consapevole e responsabile.

Una città ispirata alla cultura della legalità come punto avanzato di equilibrio tra i diritti e i doveri dei suoi cittadini.

Una città che si impegna a diffondere la cultura della legalità anche attraverso l'intensificazione dei rapporti con l'associazionismo e le realtà in questo impegnate continuando a sostenerne i relativi progetti. Una città che crede nella giustizia e che vuole essere sicura ma al tempo stesso aperta ed accogliente, capace di dare sul campo il proprio fattivo contributo alla cultura ed alla pratica della pace. Si tratta di obiettivi essenziali ai fini di una democrazia compiuta, già sostanziati dall'insieme delle indicazioni sin qui formulate, ma alle quali aggiungiamo ulteriori specificazioni. La prima e più importante riguarda il concetto di comunità.

Un concetto per noi pluralista e perciò ispirato alla costante emancipazione dei più deboli. In questo senso andrà quindi l'impegno per favorire la pari opportunità (anche attraverso l'attivazione degli appositi istituti previsti dallo Statuto), non solo tra i generi, ma per tutti gli individui, a prescindere dalla loro origine, razza, orientamenti sessuali, convinzioni religiose e culturali. Promuovere la pari opportunità significa in primo luogo opporsi ad ogni forma di discriminazione e pregiudizio ed incentivare una cultura dell'accoglienza e del rispetto reciproco.

Per quanto concerne il rapporto con gli stranieri, il nostro atteggiamento sarà ancora orientato all'accoglienza ed il nostro obiettivo sarà finalizzato alla loro inclusione sociale.

Un ruolo importante a questo riguardo potrà essere svolto dalla Consulta degli stranieri, la cui istituzione è stata deliberata dal Consiglio comunale uscente e per la quale è stato svolto un accurato lavoro istruttorio che potrà consentirne l'attivazione previa elezione dei rappresentanti nella prima parte del nuovo mandato.

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

L'efficienza della pubblica amministrazione presuppone la qualità del lavoro istituzionale. L'esigenza cioè di assicurare l'efficacia dell'attività degli organi politici, contemperando

l'analisi e l'approfondimento con la produttività.

Un contributo necessario per riallineare i tempi con quelli della vita della comunità ed anche per contribuire alla razionalizzazione della spesa.

In questo senso va perciò il nostro impegno ad assicurare l'economia dei tempi istruttori e di discussione attraverso lo scrupoloso rispetto e se del caso la revisione delle norme regolamentari.

Ciò anche al fine di rendere compatibile la partecipazione all'attività istituzionale con gli impegni lavorativi e familiari, che ancora oggi penalizzano maggiormente le donne.

Sottoscritto dal candidato a Sindaco Renzo Berti e dai responsabili delle seguenti forze politiche:

L'Ulivo

Partito della Rifondazione Comunista

Partito dei Comunisti Italiani

Italia dei Valori

Laici Riformisti Unità Socialista

Popolari - Udeur

Partito Pensionati per l'Europa

Pistoia, 26 aprile 2007



COMUNE di PISTOIA

A cura dell'Ufficio del Sindaco

Chiuso in tipografia il 26 marzo 2010

Stampa:
Tipografica Pistoiese, marzo 2010